

A San Marino una eccellenza mondiale

L'EVENTO Partono le "Lectures on Memory" Sul Titano alla scoperta del Fondo Young Con una guida d'eccezione: Umberto Eco

San Marino ha una cosa meravigliosa. Nei gangli dell'Università degli Studi della Repubblica (www.unism.sm), all'interno del Dipartimento della Comunicazione si spalanca il Centro Studi sulla Memoria. Una eccellenza, sigillata da un Consiglio Scientifico presieduto da Umberto Eco; e, in filigrana, il profilo di Alessandro Baricco, che tramite la Scuola Holden coordina un Laboratorio di Scrittura sulla Memoria. Il Centro ruota intorno al "Fondo Young", «una delle più ricche collezioni di libri, articoli e memorabilia

Guaraldi: c'è tutto per farne un luogo di grandezza planetaria Perché allora lo conoscono in pochi?

«sul tema della memoria e della mnemotecnica oggi esistenti» (faccio eco a Eco), presentato ufficialmente il 25 aprile del 1998. La storia del Fondo è affascinante come un racconto arioso di Stevenson stimolato dall'intrigo alla Dan Brown: nel 1961 Morris N. Young pubblica una *Bibliography of Memory* che manda in brodo gli studiosi. Si trattava di «430 pagine di riferimenti bibliografici, che non consideravano solo la tradizione delle mnemotecniche ma una quantità immensa di opere sulla memoria, anche dal punto di vista psicologico, neurologico, pedagogico, cibernetico. Dal risvolto di copertina si apprendeva che il Dottor Young, un oftalmologo, aveva anche radunato la più vasta collezione privata di opere e documenti vari sulla memoria che esistesse al mondo» (ancora Eco).

Dopodiché, «verso la fine degli anni ottanta si era appreso nell'ambiente degli antiquari che Morris Young aveva deciso di vendere la sua collezione». Eco va a New York a far visita al dottor Young e alla moglie Chelsey, narrando i fasti del Centro di Studi Semiotici e Cognitivi della neonata Università di San Marino. Cominciano le trattative (siamo nel 1988), che terminano dopo quattro anni. Così sorge il Fondo, una eccellenza situato sul Titano e costituito da «un manoscritto medievale e alcuni manoscritti più tardi, 197 libri pubblicati prima del 1800 (tra cui 11 incunaboli), circa 2000 monografie di data posteriore, 2000 articoli, 500 pezzi di grafica e memorabilia, corrispondenza con studiosi della memoria e pressochè 12.000 schede bibliografiche sull'argomento».

Tempi moderni. Dal 2010 intorno al Fondo e al Centro s'irradiano

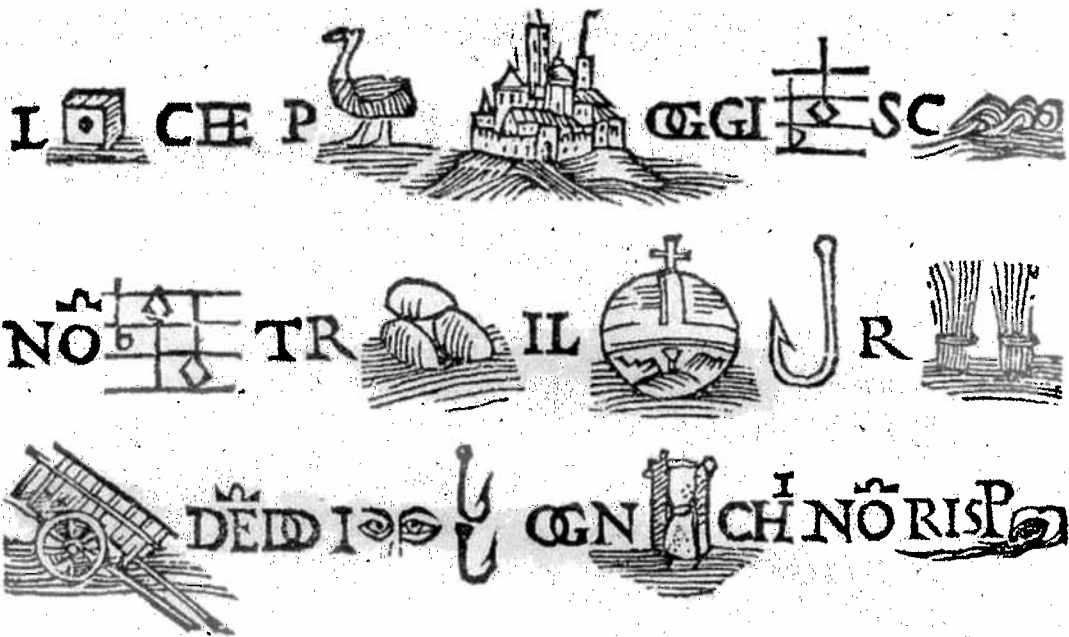
le "Lectures on Memory": nell'Aula Magna dell'Università (Salita alla Rocca 44, San Marino Città) si alternano studiosi di pregio, concentrati a sviscerare il tema della memoria. L'incontro di quest'anno si tiene stamane, alle 9.30, ospiti Alessandro Portelli dell'Università "La Sapienza" di Roma e Wu Ming 2. Si presenta anche la collana dedicata alle "Lectures on Memory", in cui c'è la zampa della Guaraldi LAB (www.guaradilab.com), che già ha stampato alcuni libricini, compreso il testo di Eco, *Mnemotecnica e*

rebus. E qui le cose cominciano a scricchiolare. «San Marino rischia di diventare una grande occasione sprecata», mi dice Mario Guaraldi. Perché? «Perché bisognava fare una divulgazione planetaria di un evento unico come questo. Quali sono gli ostacoli che si frappongono ad un utilizzo di un evento gigantesco quale è questo come volano turistico e culturale?». In effetti, gli ingredienti ci sono tutti per gridare al miracolo e su-

bito dopo allo scandalo (o quasi): il profilo culturale eccelso (il Centro Studi e il Fondo Young), lo studioso pop (Eco, l'alfiere della cultura italiana nel mondo, più noto di lui chi c'è?), la casa editrice. «Ti faccio due esempi: il libro di Eco andava tradotto in almeno cinque lingue. E le conferenze di quest'anno potevano essere proposte "fresche di stampa" il pomeriggio stesso dell'incontro. San Marino è una terra in cui le grandi cose

possono avvenire più facilmente che in Italia, perché non lavoriamo in questo senso?». Il Titano deve imparare a comunicare meglio ciò che ha di buono, anzi, di eccezionale. Intanto, tutti sul monte per inoltrarsi nei labirinti della memoria, «la politica italiana, dove tutto si dimentica, dovrebbe venire quassù», fa Mario, e ridiamo, come bimbi con la cerbottana.

Daide Brullo



Lasso, che poca terra hoggi l'asconde,
Non la ritroua il mondo: amor si dole,
Ch'ardendo io chiamo ogn'hor chi non
risponde.



Il superprof Umberto Eco

IL SAPIENTE TUTTI ZITTI, PARLA UMBERTO ECO. COME RICORDARE LE COSE SENZA AGENDA ELETTRONICA O GOOGLE

Cosa significa "mnemotecnica"?

Le mnemotecniche classiche non si presentavano come gioco bensì come cosa assai seria. Dall'antichità classica sino al secolo scorso si sviluppano varie tecniche per ricordare. E se oggi la cosa ci sembra inutile perché abbiamo, per ricordare le cose che ci servono, le nostre agende elettroniche, e se vogliamo sapere che cosa dice la *Metafisica* di Aristotele non abbiamo che da chiamare Google, un tempo, quando persino i manoscritti o gli stessi primi libri erano oggetti difficili da trasportare, ricordare

a mente era essenziale non solo per i sapienti ma anche per chi oggi definiremmo un professionista, un avvocato, un notaio, un contabile, un oratore, chiunque insomma dovesse di continuo far ricorso a nozioni di vario genere. In genere la struttura di una mnemotecnica classica è di questo tipo. 1. Si disegni o si imprima nella mente una qualsiasi struttura spaziale (Palazzo, città, territorio) che permetta di discriminare tra divisioni e settori diversi. Questi settori (strade, piazze, corridoi, stanze, scale...) saranno i

'luoghi' o *loca*. 2. Si collochino in ciascuno di questi luoghi o spazi delle figure (*images*) facili da memorizzare (per esempio oggetti noti, oppure al contrario immagini di oggetti o eventi sorprendenti, come statue che rappresentino fatti terribili e mostruosi, tali da imprimerli della nostra memoria). 3. Si colleghino a ciascuna di queste figure dei concetti che si vogliono memorizzare (possono essere sistemi di oggetti, tassonomie, sillogismi, o altro). 4. Si faccia in modo che l'organizzazione dei luoghi e del-

le figure sia omologa a quella delle cose da ricordare. Se nell'antichità classica e nel medioevo le mnemotecniche erano puri artifici per ricordare, tra rinascimento e barocco essi diventano modi per rappresentare e organizzare il sapere, enormi e virtuali enciclopedie o 'teatri' dell'universo. In tali sviluppi sia l'apparato espressivo che aiuta a ricordare, sia il contenuto ricordato, sia la loro stessa correlazione, costituiscono una rappresentazione dell'universo.

Umberto Eco

Il caso editoriale Confessioni di un autore mandato al macero Città Nuova si libera dei "Salmi" dopo un anno e mezzo di giacenza

L'indagine sullo stato dell'editoria odierna lo pago sulla mia pelle. Nell'arco di un mese mi sono arrivate un paio di lettere da due editori egualmente notevoli: mandano al macero tutto ciò che ho scritto, che bel contrappasso. Detto della Marietti, una delle più antiche e prestigiose case editrici d'Italia, non in ottime acque, ora si mette Città Nuova. Il gruppo editoriale romano, legato ai focalinari, è uno degli editori cattolici più importanti del Paese. Per intenderci, stampano l'opera omnia di Sant'Agostino e di San Pier Damiani, sulla collana della patristica abbiamo studiato in molti. Con Città Nuova nel 2011, neppure due anni fa, ho pubblicato una nuova versione dei *Salmi*, non proprio un libro "di cassetta", ma senz'altro un libro che il tempo non corrode. Eppure, «considerando la ridotta vendibilità del libro e i costi sostenuti per la sua gestione [...] abbiamo deciso di operare un allungamento della giacenza al macero»

e la piccola bugia («è nostra intenzione continuare a valorizzare il testo», di cui «è nostro desiderio conservare i diritti per la sua pubblicazione»). Un paio di considerazioni ragionevoli. Uno: se un editore cattolico manda al macero i *Salmi* siamo fritti. Due: se un editore manda al macero i libri dopo un anno e mezzo di giacenza siamo alla frutta. Una considerazione emotiva. I *Salmi* mi sono stati commissionati nel 2008, li ho lavorati per tre anni, con un anticipo di 500 euro. L'Ufficio stampa, troppo preso dallo tsunami di pubblicazioni che affligge un mercato librario in affanno, ha fatto poco o nulla per promuovere l'opera (che tra l'altro, ha raccolto notevoli quanto inutili recensioni qua e là sulla stampa nazionale). Epilogo: capisco bene il problema. Le spese di gestione dei magazzini sono enormi, e sono quelle che si possono tagliare prima. La risposta viene, ancora una volta,



Marilyn Monroe legge un libro alla bimba

ma si possano stampare "on demand". Le pernacchie del destino: mi chiedono di

LAVOCE
Direttore Responsabile STEFANO ANDRINI
stefano.andrini@lavoceadromagna.com
aderente alla

Redazioni:
Rimini - Viale Principe Amedeo 11/c - Tel. 0541 351811 - Fax 0541 29793 - lavoce@lavoceadromagna.com
Riccione - Corso F.lli Cervi 97 - Tel. 0541 691340 - Fax 0541 694427 - riccione@lavoceadromagna.com
Repubblica di San Marino - Via Giorgi 13/b - Tel. 0549/941480 - fax 0549/970694 - sanmarino@lavoceadromagna.com
Forlì - C.so Garibaldi 40 - Tel. 0543 36255 - Fax 0543 370197 - forli@lavoceadromagna.com
Cesena - Via Martiri della Libertà, 13 - Tel. 0547 21251 - Fax 0547 610540 - cesena@lavoceadromagna.com
Ravenna - Via Salaria 36 - Tel. 0544 35671 - Fax 0544 215642 - ravenna@lavoceadromagna.com
Faenza - Corso Mazzini 78 - Tel. 0546 667510 - Fax 0542 061175 - faenza@lavoceadromagna.com
Lugo - Via Manfredi 13 - Tel. 0545 30505 - Fax 0545 900456 - lugo@lavoceadromagna.com
Imola - Tel. 0546 667510 - Fax 0542 061175 - imola@lavoceadromagna.com

EDITRICE LA VOCE S.R.L.
Amministratore Unico GIOVANNI CELLI
Sede legale, direzione
Rimini - Viale Principe Amedeo 11/c - Tel. 0541 351811 - Fax 0541/29793 segreteria@lavoceadromagna.com
Responsabile trattamento dati personali raccolti in banche di uso redazionale è l'amministratore unico Giovanni Celli a cui presso i numeri di tel. 0541/351811 e fax 0541/29793 gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dalla L. 675/96.
Registrazione del Tribunale di Rimini N. 19 del 25 settembre 1998

Pubblicità Locale amministrazione@splavoce.com

SPI s.r.l. - RIMINI - V.le P. Amedeo 11/C - Tel. 0541 29472 - Fax 0541 432742
SPI s.r.l. - FORLÌ - Corso Garibaldi, 40 - Tel. 0543 36255 - Fax 0543 39154
SPI s.r.l. - CESENA - Via Martiri della Libertà, 13 - Tel. 0547 613714 - Fax 0547 613722
SPI s.r.l. - RAVENNA - Via Salaria, 36 - Tel. 0544 35671 - Fax 0544 215642
SPI s.r.l. - FAENZA - Corso Mazzini, 78 - Tel. 0546 667510 - Fax 0542 061175
SPI s.r.l. - LUGO - Via Manfredi, 13 - Tel. 0545 30505 - Fax 0545 900456

Pubblicità NAZIONALE e locale ESCLUSIVA LA ROMAGNA
www.manzoniadvertising.it
Si riceve esclusivamente presso la sede di Milano e le filiali della A. MANZONI & C. S.p.a.
Via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802

Sped. in a.p. - 45% art. 2 comma 20/b Legge 353/03 (conv. in L. 27-2-04) Art. 1 comma 1 DCB Filiale di Rimini
Abbonamento annuale (6 numeri sett. € 260,00 - 7 numeri sett. € 303,00) arretrato il doppio. C.c.p. n. 17816471
"Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni".